

INCONTRO CON GLI INSEGNANTI DI RELIGIONE

IL QUADRO NEL TERRITORIO E IN SARDEGNA

Il 28 agosto nella sala Isgrò si è svolto il consueto incontro con gli insegnanti di religione, di ruolo e incaricati annuali, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico alla presenza di S.E. Arcivescovo e del Responsabile dell'Ufficio Diocesano Scuola Antonello Mura.

L'incontro rappresenta anche il momento d'informazione sui dati numerici circa l'organico IRC del prossimo anno scolastico, su tutte le novità di carattere normativo ministeriale, sulle graduatorie dei docenti supplenti.

Riguardo agli organici di RC si evidenzia che:

- Nella scuola dell'infanzia si mantengono le stesse sezioni 185 per un totale di ore 277,50 dell'anno precedente.
- Nella scuola primaria si mantengono le stesse classi per un totale di ore 956
- Nella secondaria di I° si perdono nel complesso 2 classi per un totale di ore 292
- Nella secondaria di II° c'è un aumento di 3 classi per un totale di 480 ore.
- Alla Regione Sardegna sono stati attribuiti in organico 498 docenti di ruolo, 2 in meno rispetto al precedente anno scolastico.

Questi dati della Diocesi di Sassari ci fanno affermare che la scuola del territorio continua a mantenere inalterato il suo trend.

La novità più grossa di questo periodo è rappresentata dalla nuova Intesa, firmata il 28 giugno 2012, che ha riguardato anche "I profili per la qualificazione professionale degli insegnanti di Religione".

La nuova intesa prevede un periodo transitorio (da oggi al 31 agosto 2017) prima che si richiedano, ai nuovi docenti (ovvero a coloro che non hanno mai insegnato), esclusivamente i titoli di studio di cui al punto 4.2.1 e 4.2.2.

E' bene notare come nella fase transitoria sia stato previsto di poter continuare a conseguire i titoli di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose previsti dal Dpr 751/85, ma solo nell'ultima sessione dell'anno accademico 2013-2014.

Fino al 2017 sarà ancora possibile "spendere" il vecchio titolo e rimanere nella scuola come Idr a condizione che sia stato prestato almeno un anno di servizio prima della messa a regime del nuovo sistema.

Ne deriva che coloro che avessero i vecchi titoli di Diploma o Magistero in Scienze Religiose (dal Dpr 751/85) e non avessero mai insegnato almeno un anno prima dell'entrata a regime della nuova intesa (1° settembre 2017), costoro non potranno più far valere tali titoli e dovranno conseguire i nuovi titoli di studio.

Naturalmente, coloro che avessero già conseguito la Laurea Magistrale in Scienze Religiose (ovvero la Laurea di II livello) sono già nella condizione di essere proposti come docenti dell'Irc.

Rimangono validi i titoli di baccalaureato, licenza o dottorato in teologia o nelle altre discipline ecclesiastiche.

La CEI trasmetterà al MIUR l'elenco di questi titoli, ma dovrà nel contempo assicurare che le Istituzioni accademiche abbiano attivato per gli studenti interessati, nei piani di studio del ciclo istituzionale e specialistico, alcune importanti discipline d'indirizzo dell'Irc, quali pedagogia e didattica, metodologia e didattica dell'Irc, teoria della scuola, legislazione scolastica e tirocinio dell'Irc.

Antonello Mura
Responsabile Ufficio Diocesano Scuola